

Dal festival Migliaia rubate e rivendute: «Incoraggiamo le denunce, i negozianti fermino quel mercato»

Furti record: una targa per salvare le due ruote

Cos'è che scoraggia l'uso della bici in città? La mancanza di sicurezza sulle strade è al primo posto ma subito dopo viene una delle paure più radicate nel ciclista, quella di tornare alla rastrelliera e non ritrovare più il proprio mezzo, sparito, volatilizzato senza lasciare tracce. È la sorte di almeno il 14% delle bici fiorentine secondo la stima di «Bicisicura» che ieri al Bicifi, il festival delle due ruote in corso alla Fortezza da Basso ha portato la sua proposta di un **registro italiano delle bici**.

Da dati «ufficiosi» (ricavati da statistiche e denunce) sembra che la Toscana abbia subito nel 2012 il furto di circa 137 mila bici di cui 21 mila a Firenze, 8.600 a Prato, 8.266 a Livorno, 5 mila ad Arezzo e 4.500 a Lucca. «Si de-

ve considerare che per la maggior parte i furti di bici non vengono denunciati, ma si sa che il mercato delle bici usate è alimentato da questi furti — dice **Massimo Boscherini dell'associazione Firenzeinbici** — serve la collaborazione anche dei rivenditori per creare una cultura antifurto». Quel che manca per contrastare l'epidemia di furti di biciclette, secondo «Bicisicura», è il riuscire ad associare una bici al suo proprietario e quindi, anche se ri-

Collegamenti

Difficile ricondurre un mezzo al proprietario: così quando vengono ritrovati restano molto spesso nei depositi

trovata la refurtiva, non torna mai a casa: per superare il problema serve targare anche il mezzo a due ruote. La società propone quindi una targa «permanente» e la registrazione in un elenco accessibile alle forze dell'ordine (al costo di circa 9,90 euro). Per dare un'identità alle due ruote altre città italiane usano microchip, micropunzonature o targhette, sistemi che potrebbero essere utili anche a restituire le bici rimosse o quelle ritrovate e poi abbandonate nei depositi comunali (3 mila a Firenze). Trova la proposta utile il **consigliere speciale per la bici a Palazzo Vecchio, Giampiero Gallo** che aggiunge: «Serve anche incoraggiare le denunce, istruire alla scelta di un buon lucchetto e alla conservazione del numero di telaio».



137.000

Le biciclette rubate in totale in **Toscana** nello scorso anno

21.000

Le biciclette rubate a **Firenze** nel 2012. In classifica seguono Prato e Livorno

3.000

Le bici **abbandonate** nei depositi comunali di Firenze

L'assessore comunale **Massimo Mattei** interviene all'incontro chiedendo invece alle associazioni dei ciclisti di coordinarsi tra loro per fare richieste omogenee in un ambito importante per tutto sistema della mobilità: «Ci siamo impegnati a ricucire e risistemare molte piste ciclabili — dice Mattei — altro resta da fare per la sicurezza ma quando succedono fatti come quello di martedì (la morte di una ragazza di 24 anni che viaggiava in bicicletta in viale Lavagnini, ndr) le polemiche non servono, è necessaria una riflessione più ampia. Iniziative per i ciclisti sono sempre accompagnate dalle proteste dei cittadini, spesso non disposti a perdere posti macchina per una pista ciclabile, contrari a interventi come quello del cordolo del ponte Santa Trinita, contrariati da manifestazioni come la Gran Fondo».

Lisa Baracchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA